

Ultima dies

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Aldo Misefari

ULTIMA DIES

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015

Aldo Misefari

Tutti i diritti riservati

“La giovinezza è un’ebbrezza senza vino.”

J. Wolfgang von Goethe

1

Ritorno al luogo amato

La pendola di fattura antica in un salottino riservato di Prima Classe batteva lentamente le dieci, con un suono leggero e ovattato, tale da non potere disturbare gli eventuali visitatori. Franz, per vecchia abitudine, tirò fuori meccanicamente dal panciotto l'antico *orologio a cipolla* e ne controllò l'esattezza; lo rimise poi a posto soddisfatto. Gli era molto caro non solo perché era un regalo del nonno ed era molto preciso, ma anche perché era obiettivamente un oggetto molto bello: gli piaceva l'elegante lavorazione artigianale che ne decorava la cassa, lo smalto vivo del suo quadrante e la preziosa, comoda catenella, di cui era dotato.

Dopo qualche minuto l'altoparlante della sala annunciava: «È il comandante che vi parla: stiamo entrando nel porto. I passeggeri possono prepararsi allo sbarco, previsto fra venti minuti circa. È una bella giornata: auguro a tutti i visitatori un buon soggiorno.»

Franz mise a posto la rivista che stava leggendo distrattamente, si diede rapidamente allo specchio antico della sala una *rassettata* al vestito ed una ulteriore *pettinata* con il pettine d'osso da viaggio, che teneva sempre nel taschino della giacca. Si avviò subito, perché voleva essere tra i primi a scendere dalla nave.

Passando al di sotto del ponte di comando, udì una voce fresca e allegra che gli diceva: «Ciao, Franz: sei venuto per una vacanza, ora che sei finalmente in pensione e libero dagli impegni lavorativi?»

Era Tommaso, che tutti chiamavano affettuosamente Tommy, un giovane marinaio, che lui aveva fatto assumere quando era poco più di un bambino ed aveva sempre protetto. Ora, anche grazie a lui, stava facendo carriera: aveva avuto di recente la nomina di *senior crewmember*!

«No, Tommy» rispose gentilmente Franz «una visita breve di un giorno, giusto per rinfrescare la memoria del luogo, che più amo perché vi ho trascorso giorni piacevoli anni fa.»

«Luogo? Donne vorrai dire. Eh, Franz!» Gli rispose gelidamente: «Donne, dici? Non sono un collezionista di donne, né... di francobolli!»

Commentò poi, con aria più didascalica: «Possibile che per molti marinai, come te, al mondo esistano solo le donne e il giuoco delle carte?»

Tommy rispose ridendo: «Perché c'è forse qualcos'altro?» Poi, con tono più serio, prima che Franz lo rimbeccasse, com'era sua abitudine, aggiunse subito:

«Non ti dimenticare che salpiamo alle diciotto e che questo nuovo comandante ama la puntualità. Non vorrai per caso prolungare la tua permanenza qui, no?»

«Grazie, non temere, me ne ricorderò, sarò puntuale. Ho lasciato in cabina la mia 48 ore: figurati, se non ritornerò!»

Si avviò con un sorriso di compiacenza, pensando alla giovinezza di quel ragazzo, che gli sembrava avesse tutta l'aria di essere spensierata.

Ma non ne era certo. «Non sempre» rifletteva «i giovani sanno sfruttare pienamente quel periodo dell'esistenza giudicato da qualche poeta bello e spensierato, *un'ebbrezza senza vino*, e ritenuto invece da qualche altro la *stagione più ridicola della vita*. Ma è forse soltanto *un difetto, da cui ci correggiamo in fretta?*»

Non approfondì nella sua mente la problematica. Pensava ad altro percorrendo rapidamente la tolda di legno della nave, invecchiata, ma rinforzata dalla forza congiunta del vento e dell'acqua del mare. Si posizionò in un punto "privilegiato", per potere osservare bene la costa che gli veniva incontro: in prossimità dell'apertura, che sapeva sarebbe stata aperta per far posto alla scaletta di discesa.

Respirò profondamente, a pieni polmoni, l'aria dal sapore di sale, a lui tanto cara e familiare, e si guardò con attenzione tutt'intorno, come se fosse la prima volta che vedeva quel luogo.

La nave si avvicinava sempre più e con sempre maggiore *pacatezza* alla terraferma, lasciando dietro di sé una lunga scia bianca, che le limpide e azzurre acque subito ricoprivano, come abbrac-

ciandosi. Il suo sguardo acuto e sicuro di vecchio marinaio scorreva velocemente fra cielo, terra e mare, con l'acutezza di sempre: nulla di quel luogo sfuggiva alla sua attenzione, per quanto fossero ormai trascorsi tanti anni, e metteva a raffronto quanto vedeva in quel momento con quello che a mano a mano gli emergeva dalla memoria.

Osservò la piccola piazza antistante il molo e le case bianche che la circondavano: gli sembrò uguale, senza modifiche di rilievo. Lungo le colline, che si estendono senza interruzione dietro di essa, quasi ad avvolgerla in un abbraccio protettivo, notò sulla sinistra che le case del borgo, dai tipici tetti rotondeggianti colore arancione, erano molto più numerose di quanto lui non ricordasse e si estendevano fino a lambire quasi il bosco di pini marittimi che al centro si vedeva sempre più distintamente, mano a mano che la nave si avvicinava: segno che il borgo aveva accresciuto le sue potenzialità turistiche e *ludiche*, cosa che lo fece mentalmente sorridere ed annuire, come se dicesse a se stesso che era una cosa che lui in passato si era augurato ed aveva previsto.

Più a destra intuì, essendo appena visibile, la

presenza della stradina che percorre per intero il promontorio che si incunea nel mare, fino al punto in cui quasi improvvisamente precipita nell'acqua lungo un ripido pendio, quasi un burrone, cui le numerose piante selvatiche e gli arbusti, che lo ricoprono nella sua interezza, conferiscono a tutto l'ambiente un gradevole e intenso colore verde.

Gli abitanti del luogo amano chiamare quel lungo promontorio la "Scogliera", per indicare forse che l'accesso al mare in quel punto avviene fra ripidi massi e scogli ed è reso poco praticabile per chi non sia giovane ed esperto. La calda luce del giorno illuminava tutta la costa e contribuiva a renderne più viva ed allegra la visione: lo sguardo di Franz rifletteva la gioia *interna* che il suo cuore stava provando.

Non vide, perché non era visibile, la caletta di spiaggia purissima e fine, che, al di là della "Scogliera", stretta da un altro promontorio meno pronunciato ed esteso, permette un accesso al mare molto più semplice e piano, tale da consentire a chiunque la soddisfazione di un bel bagno e la possibilità di stendersi al sole rilassandosi.